PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

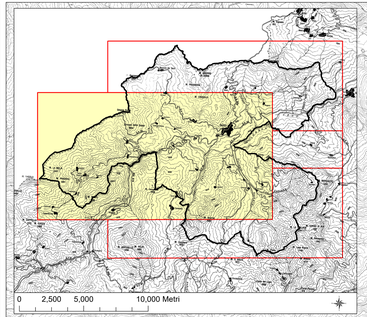
MICROZONAZIONE SISMICA
Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)

scala 1:10.000

Regione Emilia Romagna
Comune di Bardi (PR)

Elaborato 4b - Settore Ovest

Regione	Soggetti realizzatori:	Data
Emilia Romagna	Dott. Geol. Domenico Bianco Dott. Geol. Massimiliano Trauzzi Dott. Geol. Gabriele Oppo	Giugno 2025



Legenda

Area oggetto di studio

Confine comunale

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) di tipo AL ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 metri

2002 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) di tipo ALS ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 metri

2201 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali e/o detritici di versante, a granulometria prevalentemente argillosa, di spessore medio pari a 10 metri

2202 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali e/o detritici di versante, a granulometria prevalentemente argillosa, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici

2004 Successione stratigrafica costituita da substrato rigido (Vs> 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi di falda (Ghiaie, ciottoli e blocchi prevalenti), di spessore pari a circa 20 metri

2006 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi di falda (Ghiaie, ciottoli e blocchi prevalenti), di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici

2007 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da depositi di origine alluvionale, a granulometria prevalentemente ghiaiosa, di spessore medio pari a 15 metri

2008 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da depositi di origine alluvionale, glaciale e periglaciale a granulometria prevalentemente ghiaiosa, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici

2009 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da depositi di origine palustre, a granulometria prevalentemente limosa e argillosa, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici

2010 Substrato rigido suscettibile di amplificazione topografica

2011 Successione stratigrafica costituita da substrato rigido (Vs> 800 m/s) stratificato, ricoperto da depositi eluvio colluviali di spessore medio inferiore a 3 metri

2012 Successione stratigrafica costituita da substrato rigido (Vs> 800 m/s) non stratificato, ricoperto da depositi eluvio colluviali di spessore medio inferiore a 3 metri

2004 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) fratturato e alterato ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 metri

Zone di attenzione per instabilità

ZA_FR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 13
Corpi di frana di spessore medio di circa 35 metri, costituito da elementi litoidi eterometrici immersi in una matrice prevalentemente argilloso-limosa, impostato su substrato non rigido (Vs<800 m/s)

ZA_FR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 14
Corpi di frana di spessore medio di circa 35 metri, costituito da elementi litoidi eterometrici immersi in una matrice prevalentemente argilloso limosa, impostato su substrato non rigido (Vs<800 m/s)

ZA_FR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 15
Corpi di frana, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici, impostato su substrato non rigido (Vs<800 m/s)

Le ultime 4 cifre (2xxx) del codice sono riferite alla tipologia di zona stabile suscettibile di amplificazione, e codificate in modo progressivo. Le prime 4 cifre del codice (35xx) identificano le differenti zone di attenzione per instabilità di versante ZA_FR, come riassunto nella seguente tabella

Zone di Attenzione per instabilità di versante ZAs	1 = alluvioni	2 = conoidi	3 = valle	4 = pianura	5 = substrato
1 - attiva (ZA_A)	3011200sy	3012200sy	3013200sy	3014200sy	3015200sy
2 - quiescente (ZA_Q)	3021200sy	3022200sy	3023200sy	3024200sy	3025200sy
3 - inattiva (ZA_I)	3031200sy	3032200sy	3033200sy	3034200sy	3035200sy
4 - non definita (ZA_ND)	3041200sy	3042200sy	3043200sy	3044200sy	3045200sy

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f

Forme di superficie e sepolte

Conoide alluvionale

Dentro di falda

Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

0 100 200 400 Metri